

## REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

Il Tribunale Ordinario di Torino, Sezione Sesta Civile,

Sentenza

riunito in camera di consiglio nella persona dei Sigg.ri

n. \_\_\_\_\_

Dr. Francesco Donato

Presidente

fase. n° 2/08

Dr. Antonin Rapelli

Giudice relatore

cron. n° \_\_\_\_\_

Dr.ssa Carmela Mascarello

Giudice

rep. n° \_\_\_\_\_

ha pronunciato la seguente

oggetto:  
dichiarazione dello stato di insolvenza

## s e n t e n z a

dichiarativa dello stato di insolvenza della s.p.a. Bertone;

visto il ricorso presentato dai commissari straordinari della s.p.a. Carrozzeria Bertone in  
amministrazione straordinaria;udito il relatore in camera di consiglio e visto il parere scritto trasmesso dal Ministero dello  
Sviluppo Economico, e sentiti altresì all'odierna udienza in camera di consiglio il pubblico  
ministero, i commissari straordinari della s.p.a. Carrozzeria Bertone e l'amministratore  
giudiziale della s.p.a. Bertone;

rilevato che questo tribunale, con sentenza 8/11.2.2008, ha dichiarato, ai sensi e per gli effetti  
di cui al d.l.vo 270/99, lo stato di insolvenza della citata s.p.a. Carrozzeria Bertone  
(relativamente alla quale è stata poi aperta la procedura di amministrazione straordinaria con  
decreto 8.4.2008), le cui azioni sono nella quasi totalità (in una percentuale pari a poco meno  
del 90% del capitale sociale) detenute appunto dalla s.p.a. Bertone e per una certa qual aliquota  
da Cortese Ernelinda (a sua volta ricompresa nella compagine della s.s. Nube, azionista di  
maggioranza di detta controllante ed azionista essa stessa di quest'ultima, nonché a suo tempo  
investita di poteri gestori ed amministrativi con riferimento ad entrambe le società in  
questione), e che ha condiviso continuamente con la seconda sia le strategie economiche ed  
imprenditoriali nel medesimo settore produttivo (tant'è che la prima ha assunto in conduzione  
l'immobile di proprietà della s.p.a. Bertone ivi installandovi i propri plessi aziendali e

produttivi, ed utilizzandone il marchio), sia (quantomeno in parte) le persone chiamate a comporre tempo per tempo i rispettivi organi di direzione e di controllo;

ritenuto pertanto che, risultando (come si dettaglierà in appresso) lo stato di insolvenza della s.p.a. Bertone, ormai irreversibile e non più fronteggiabile con le risorse attive a disposizione e stante oltretutto la fase di liquidazione (non ancora iscritta presso il registro delle imprese, ma consequenziale alla causa di scioglimento - impossibilità di funzionamento e continuata inattività dell'organo assembleare accertata con autonomo ed odierno decreto di questo Tribunale) in cui versa l'interessata, sussistano nel caso di specie i presupposti per l'estensione della procedura concorsuale ex d.l.vo 270/99 alla società di cui sopra, da reputare (alla stregua delle considerazioni dianzi esplicitate) ricompresa nel medesimo gruppo societario di cui fa parte la s.p.a. Carrozzeria Bertone;

rilevato, per quel che attiene il vero e proprio merito del presente procedimento, che l'amministratore giudiziale della s.p.a. Bertone ebbe a prospettare (nel contesto di una relazione redatta con riferimento all'assemblea convocata per il 10.6 c.a.) un "fabbisogno finanziario" di "circa euro 5000 per il 2008" e di "circa euro 1.600 mila" per l'anno successivo, non supplibile con gli introiti dei canoni di locazione e di affitto (costituenti "gli unici ed esclusivi ricavi, e quindi potenziali incassi") di per sé dovuti dalla s.p.a. Bertone Glass (altra società del gruppo) e dalla s.p.a. Carrozzeria Bertone ma in concreto non acquisibili (se non in termini di mera eventualità, comunque in prospettiva futura e non prossima) ed in ogni caso non acquisiti nel loro intero ammontare a tutt'oggi maturato, essendo inadempiente la prima ed insolvente la seconda, le cui attuali disponibilità liquide non consentono di congetturare a breve l'adempimento delle obbligazioni (a titolo di canoni e di indennità di occupazione) da collocare in prededuzione ed insorte in favore della locatrice e proprietaria dell'immobile su cui insiste l'azienda;

rilevato che un siffatto assunto è stato sostanzialmente ribadito all'odierna udienza dal medesimo amministratore giudiziale, il quale ha riferito che "la liquidità disponibile della s.p.a. Bertone" (ammontante allo stato a poco meno di 360 mila euro) verrebbe a cessare "a fine corrente anno qualora non" venissero "onorati i canoni a carico delle due società controllate", evento questo che può pertanto (per le argomentazioni di cui sopra) essere ritenuto in

14/11/2008 16:55 0115069822  
14/11/2008 17:00 0115069822

AMBROSINI

PAG 05.

A:0115069822

P. 4/5

14-NOV-2008 13:43 Da:SEZIONE 6 CIVILE



anteprima con assoluta certezza, con la consequenziale affermazione dello stato di insolvenza, non ancora attuale ma di imminente (ed anzi a brevissimo termine) verifica, non rimediabile (soprattutto nel ridotto lasso di tempo a disposizione, appunto prima dell'esaurirsi della liquidità) con l'alienazione dei cepti patrimoniali (rispetto ai quali l'amministratore giudiziale ha ravvisato delle plusvalenze latenti) al fine di fronteggiare i costi e le passività già maturate;

ritenuto pertanto di dovere accogliere il ricorso in questione;

rilevato infine che il Ministero dello Sviluppo Economico ha provveduto ad indicare il nominativo delle persone da designare quali commissari giudiziali;

visti gli artt. 8 e 82 d.l.vo 8 luglio 1999 n. 270,

dichiara ad ogni effetto di legge lo stato di insolvenza della s.p.a. Bertone, con sede in Torino c.so Massimo d'Azeglio n. 76, in persona dell'amministratore giudiziario Gili Maurizio designato con decreto 11.3.2008 di questo Tribunale, c.f. 00486160013, avente ad oggetto l'industria delle carrozzerie, la produzione di veicoli, di parti di veicoli ed accessori, il montaggio di parti e componenti sia di produzione propria sia di produzione di terzi, compresi quelli meccanici, anche per l'assemblaggio di autoveicoli completi;

nomina giudice delegato alla procedura il dr. Antonio Rapelli e commissari giudiziali il prof. avv.to Stefano Ambrosini nato a Torino il 2 maggio 1969, il dr. Giuseppe Perfo nato a Torino il 29 settembre 1945, e l'avv.to Vincenzo Nicastro nati a Roma il 22 febbraio 1947;

stabilisce che la gestione dell'impresa, sino all'adozione dei provvedimenti contemplati dall'art. 30 d.l.vo 270/99, venga lasciata agli organi della società dichiarata insolvente, sotto la vigilanza dei commissari giudiziali e salvo quanto previsto dall'art. 15 s.l.vo citato;  
ordina il deposito in cancelleria ed entro due giorni dei bilanci e delle scritture contabili della società dichiarata insolvente;

assegna ai creditori ed ai terzi che vantano diritti reali mobiliari su cose in possesso della società insolvente, il termine di giorni novanta dalla data di pubblicazione della presente sentenza per la presentazione in cancelleria delle domande;

stabilisce che l'esame dello stato passivo abbia luogo in Torino, c.so Vittorio Emanuele II n.130, settore primo, piano terra, aula n. 8, il giorno 10 marzo 2009 alle ore 9,30;

14-NOV-2008 13:43 Da: SEZIONE 6 CIVILE

dispone che la presente sentenza venga notificata all'amministratore giudiziario della s.p.a. Bertone e ai commissari straordinari della s.p.a. Carrozzeria Bertone ai rispettivi domicili, nonché comunicata al Pubblico Ministero ed Ministero dello Sviluppo Economico, e pubblicata ed affissa nei modi e nei termini di cui all'art. 17 l.f.

Così deciso in Torino, li 10 novembre 2008.

IL GIUDICE ESTENSORE  
Antonio Rapelli

IL PRESIDENTE  
Francesco Donato  
*F. Donato*

In notifica a

- 1) \_\_\_\_\_
- 2) \_\_\_\_\_
- 3) \_\_\_\_\_
- 4) \_\_\_\_\_

IL CANCELLIERE  
C. MATARAZZO

**Depositato in Cancelleria**

Torino, 11 NOV 2008

IL CANCELLIERE  
C. MATARAZZO